

Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Caerano San Marco

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI
RICHIESTA DI AUMENTO DELLA CAPACITÀ
PRODUTTIVA E DI STOCCAGGIO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE
INTEGRAZIONI

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

INT01

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Data: Settembre 2022 Cod.:1516\01-1

Committente

DE ZEN SCAVI S.R.L.
Via Cadore 82 - Caerano San Marco (TV)

Studio Tecnico
CONTE & PEGORER
Ingegneria Civile e Ambientale

Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO
e-mail: contepegorer@gmail.com - Sito web: www.contepegorer.it
tel. 0422.30.10.20 r.a.



INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	TERRA E ROCCE DA SCAVO	4
3	VIABILITÀ.....	5
4	INQUINAMENTO LUMINOSO	12

1 PREMESSA

La Ditta De Zen Scavi S.r.l., con sede in Via Cadore 82, Caerano San Marco (TV), opera nel settore di recupero rifiuti inerti presso il proprio impianto ubicato in Via Rocca, sempre nello stesso comune. L'attività è autorizzata ai sensi del Decreto del Dirigente della Provincia di Treviso n. 242 del 26.03.2008 e successivamente rinnovata con D.D.P. n. 203 del 27.03.2013 fino al 26.03.2023.

La Ditta ha avanzato la proposta di riorganizzare l'impianto al fine di incrementare la capacità di stoccaggio dei rifiuti e di deposito del materiale lavorato, ottimizzando la logistica e la gestione della Materia Prima Secondaria.

L'attività rientra fra le categorie elencate nell'allegato IV della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed è stata prodotta, quindi, la verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 della norma citata.

Lo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., come richiesto dall'art. 19 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è stato svolto seguendo le linee guida riportate nell'allegato V della parte II.

La domanda di Verifica assoggettabilità alla VIA (SCREENING) è stata presentata con prot. Prov. n.ri 43536 e 43537 del 27/07/2022.

In data 31.08.2022, ai sensi del comma 6 art. 19 del D.Lgs. 152/2006, è giunta alla Ditta la richiesta di documentazione integrativa formulata dal sottogruppo istruttorio VIA.

La presente relazione tecnica integrativa ottempera a quanto richiesto.

2 TERRA E ROCCE DA SCAVO

Si chiede al proponente di precisare i volumi di terre da scavo movimentati ai fini dell'attuazione del progetto in esame e come gli stessi saranno gestiti.

Lo sterro per la realizzazione della nuova pavimentazione sarà gestito come rifiuto e trattato presso l'impianto in parola secondo le prescrizioni dell'autorizzazione vigente.

3 VIABILITÀ

Considerata l'ampiezza limitata della sede viabile di Via Rocca, necessariamente percorsa dai mezzi in entrata ed uscita dall'area dell'impianto, tenuto conto che questi aumenteranno di circa un'unità al giorno a seguito dell'attuazione del progetto e che la strada è percorsa anche da frontisti, si richiede al proponente di approfondire lo Studio Preliminare Ambientale in merito alla componente "viabilità". Si chiede in particolare di verificare la possibilità di realizzare una piazzola di interscambio lungo i primi 185 m di via Rocca, a partire dall'incrocio con la SP n. 667.

La ditta De Zen tramite accordo tra privati (ALL. INT.01.1 da cui si evince che la DE ZEN ha provveduto ad eseguire lavori di ammodernamento della strada demaniale) con i proprietari dei terreni confinanti ha permesso l'ampliamento del tratto iniziale di Via Rocca. Tale accordo ha determinato la realizzazione per un tratto di circa 30 m un allargamento della carreggiata fino a circa 6,00 m, come visibile dalla seguente foto satellitare (ripresa del 2015 con minore presenza di vegetazione).



Figura 1: foto satellitare incrocio S.P. 667 – Via Rocca

Il tratto di ingresso sulla strada demaniale è, quindi, sufficientemente largo, come testimoniano le foto di seguito, e costituisce una prima piazzola di scambio dove possono coesistere due mezzi:



Figura 2: ingresso sulla strada demaniale dalla provinciale



Figura 3: tratto iniziale di Via Rocca allargato

Per il resto del tragitto, è da evidenziare che l'incuria lungo i margini di Via Rocca rendono tale arteria più stretta, almeno visivamente, di quello che è realmente.

Si cita a testimonianza il cartello segnaletico dei 150 metri dall'incrocio della foto allegata (originariamente sul ciglio stradale) o i piloni della linea elettrica originariamente a confine con la strada:

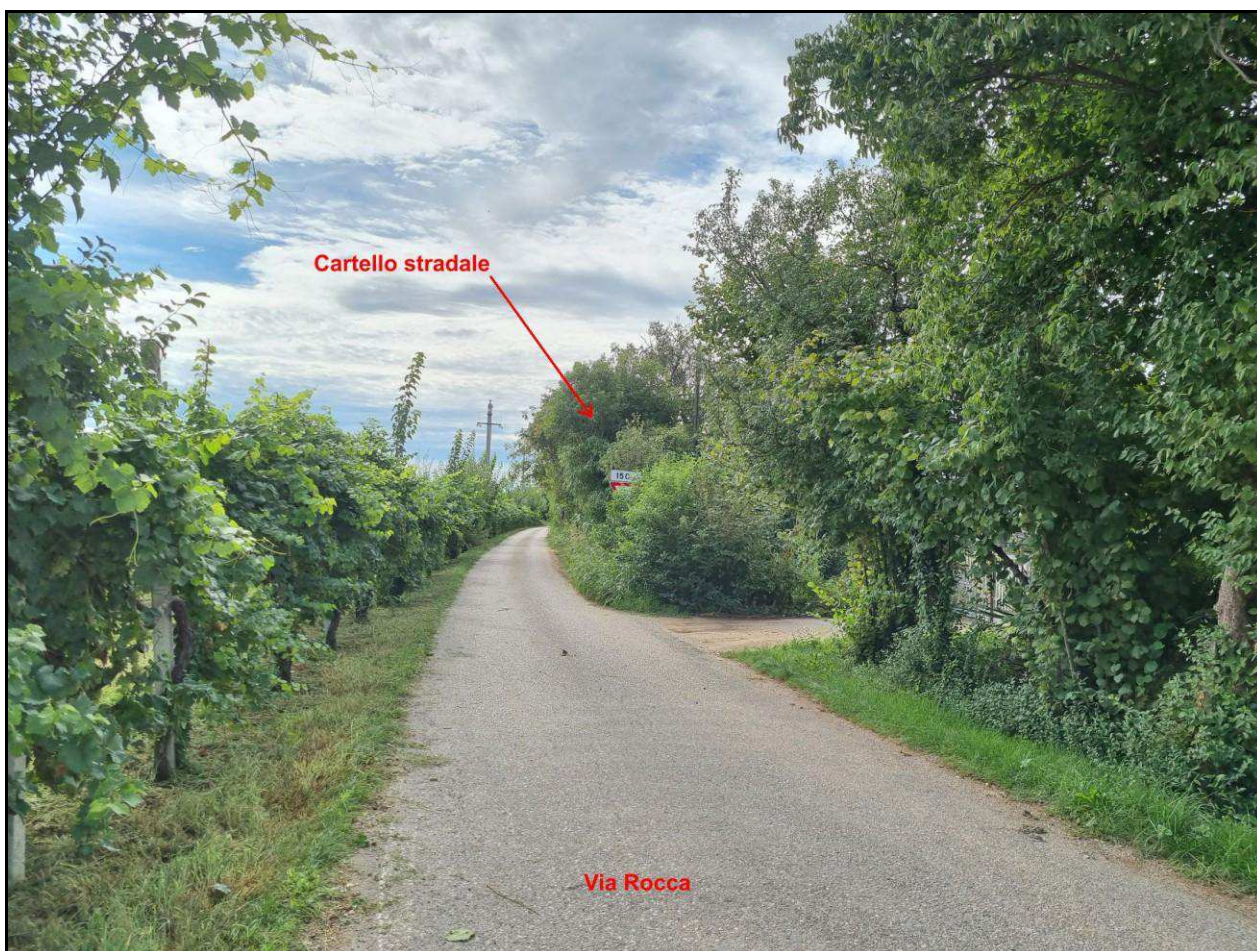


Figura 4: il cartello segnaletico originariamente sul ciglio della strada demaniale

Considerata la difficoltà di allargare la strada, una seconda piazzola è rappresentata dall'incrocio a metà del percorso che permette, se del caso, una temporanea sosta.

Tale incrocio non è dotato di segnaletica; si riconosce la presenza di quella orizzontale che indicava l'ordine di precedenza, che non è stata rinnovata dal gestore dell'arteria e, quindi, è andata perduta la sua efficacia.

In corrispondenza di tale intersezione, in assenza di segnaletica, si richiamano i dettami fondamentali del codice della strada che impongono agli automobilisti l'osservanza dei

generali doveri di prudenza, attenzione e diligenza nella guida diretti ad evitare il loro coinvolgimento in qualsiasi incidente.

In prossimità di tale incrocio l'autista del mezzo in uscita è tenuto, quindi, ad un comportamento prudente, ovvero a mantenere un avanzamento a velocità molto ridotta. In presenza di altro mezzo in entrata, verso l'impianto, esso effettua una breve manovra di svolta a destra per la sua fermata temporanea e consentire il superamento dell'altro mezzo. Dopo il passaggio di quest'ultimo, il mezzo in uscita effettua una manovra di retromarcia, e riprende il transito verso la provinciale.

Tale manovra è descritta nella seguente foto satellitare:

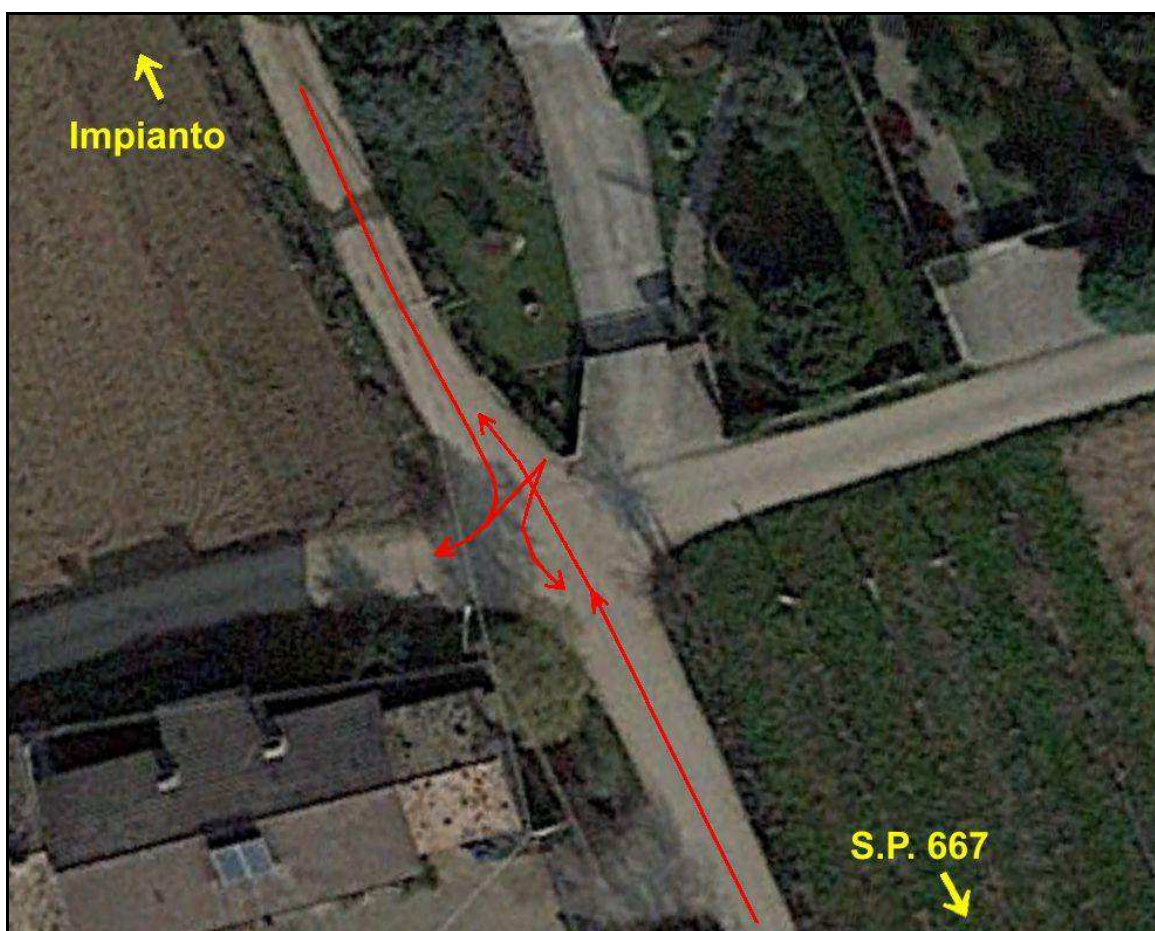


Figura 5: foto satellitare e manovra dei mezzi con transiti opposti, in corrispondenza dell'incrocio centrale

A seguire ulteriori foto esplicative.



Figura 6: l'incrocio con la direzione di svolta a destra del mezzo in uscita per consentire il passaggio di quello in entrata



Figura 7: panoramica dell'incrocio

Ad integrazione di quanto espresso, si evidenzia che il passaggio medio indotto dal progetto sarà di circa 2-3 mezzi giornalieri e la gestione dei transiti può essere efficientemente controllata. La Ditta si impegna, in particolare, a informare i clienti e i

fornitori le fasce orarie da utilizzare per il transito dei mezzi di trasporto al fine di evitare l'interferenza dei passaggi su Via Rocca.

4 INQUINAMENTO LUMINOSO

Se sono previsti nuovi punti luce dovrà essere presentato il progetto illuminotecnico come previsto dalla L.R. 17/09. Resta inteso che se sono già presenti punti luce questi andranno adeguati per lo meno posizionando il vetro piano dei proiettori parallelo al piano di campagna.

Il progetto non prevede l'installazione di nuovi punti luce. Sarà mantenuto quello attualmente presente presso gli uffici che viene acceso solo all'occorrenza.

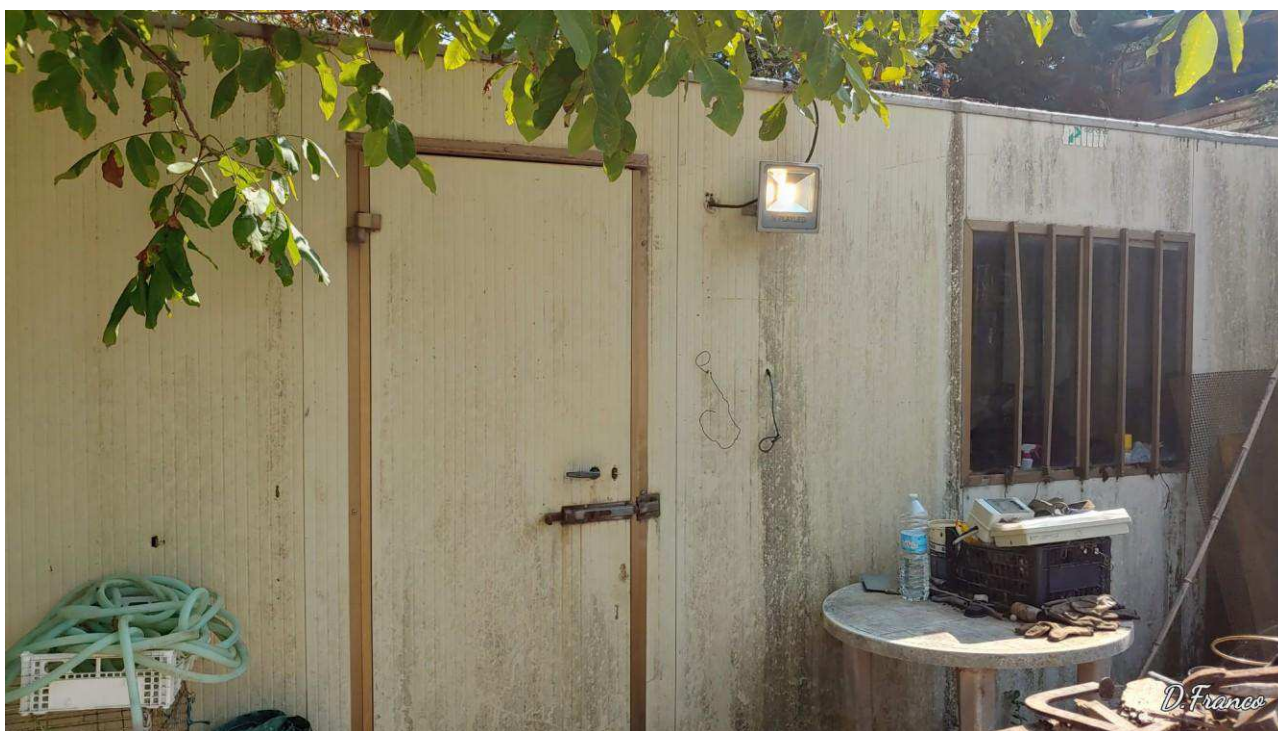


Figura 8: punto luce all'uscita dagli uffici

In caso di necessità dell'installazione di nuovi punti luce sarà prodotta opportuna richiesta ai sensi della normativa di settore.

ALLEGATI

INT.01.1: ACCORDO PER ALLARGAMENTO TRATTO INIZIALE DI VIA ROCCA

ALL. INT01.1

ACCORDO PER ALLARGAMENTO TRATTO INIZIALE DI VIA ROCCA

OGGETTO:

“All. Int.01.1”

da pag. 14 a pag. 19

OMISSIS